Investiamo nel vostro futuro!
www.italiamalta.eu

Italia Malta
2007 - 2013

PANORAMA Italia | Malta

Programma Operativo Italia-Malta 2007-2013

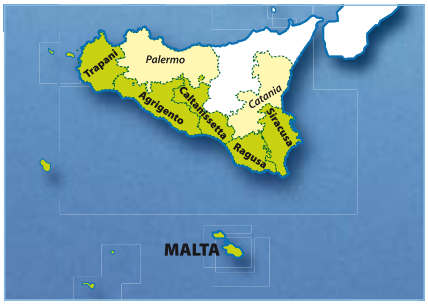
UN NUOVO "PANORAMA" PER ITALIA-MALTA

PANORAMA nasce con un obiettivo preciso: dare visibilità e illustrare le esperienze maturate ed i risultati ottenuti nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Malta 2007/2013.

In questo primo numero, luglio-settembre 2013, presentiamo le finalità della pubblicazione che mira a diffondere la conoscenza del P.O. Italia-Malta 2007/2013, in un'ottica di trasparenza e concretezza, sottolineando il ruolo che esso riveste per la crescita economica e sociale dei territori coinvolti. È fondamentale infatti promuovere il senso di appartenenza all'Unione Europea e il ruolo svolto da quest'ultima in favore dello sviluppo regionale e dell'integrazione territoriale europea. Vogliamo inoltre fornire alla società civile ed a chiunque voglia intercettarne finalità ed obiettivi, informazioni chiare sui progetti finanziati e realizzati attraverso il P.O. Italia-Malta 2007/2013 comunicando i risultati conseguiti dagli stessi progetti e le azioni realizzate.

Come leggerete nei prossimi numeri di Panorama, il P.O. Italia-Malta 2007/2013 consegue uno degli obiettivi generali fissati dall'Unione Europea, quello cioè di rafforzare la cooperazione transfrontaliera mediante iniziative congiunte locali e regionali che migliorino l'attrattività e la competitività dell'area, nel rispetto del principio della sostenibilità ambientale.

Il P.O. si inserisce così a pieno titolo nel processo di integrazione europea e della cooperazione transfrontaliera, che ha come scopo quello di sostenere lo sviluppo di attività economiche e sociali tra aree geografiche transfrontaliere aventi analoghe caratteristiche. Le aree interessate dal P.O. Italia-Malta 2007/2013 sono l'intero Stato di Malta e le province siciliane di Agrigento, Caltanissetta, Ragusa, Siracusa e Trapani nonché Palermo e Catania.



SICILIA E MALTA AL "CENTRO" DEL PROPRIO FUTURO

Sicilia e Malta, due isole unite dallo stesso mare, accomunate da legami storici e culturali. Due realtà geografiche e politiche per le quali la Cooperazione Transfrontaliera rappresenta un prezioso strumento di sviluppo reciproco e valorizzazione delle risorse, in un'ottica di integrazione mediterranea ed europea. Non basta che i due territori siano al centro geografico del Mediterraneo, ma è necessario farli diventare l'epicentro pulsante di tale area, portandoli ad essere un ponte fra le culture dell'Europa, dell'Africa e del Medio Oriente.

Diventare "centro" dipenderà da ciò che saremo capaci di produrre e realizzare proprio nel futuro prossimo: potremo rimanere un'area del Mediterraneo, oppure potremo diventarne il cuore economico, sociale e politico.

In linea con le disposizioni fissate dall'Unione Europea per attuare le Strategie di Lisbona, l'impegno del Governo Regionale è volto alla promozione della competitività e dell'innovazione all'interno dell'area transfrontaliera, nel rispetto del principio di sostenibilità ambientale. Ed è in tale prospettiva che si inseriscono le attività del Dipartimento Regionale della Programmazione, puntando sulla promozione della ricerca, sulla prevenzione dei rischi naturali e sanitari, sulla valorizzazione delle risorse naturali e culturali e sull'integrazione di modelli di turismo sostenibile.

Rosario Crocetta
Presidente della Regione Siciliana

Molte le vicende che per secoli hanno portato Malta e la Sicilia a lavorare insieme, a stretto contatto. Eppure, mai come oggi, la comune appartenenza all'Unione Europea ci offre l'opportunità di cooperare fattivamente per raggiungere una crescita sostenibile e proteggere l'ambiente che ci circonda, grazie allo strumento finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Un passato comune significa anche realtà socio-economiche caratterizzate da analoghe opportunità e difficoltà che ci hanno condotto a cooperare principalmente sui temi della competitività, con particolare riguardo agli ambiti della ricerca e dell'innovazione, e su quelli dello sviluppo sostenibile, con un'attenzione rivolta principalmente all'ambiente, all'energia e alla prevenzione dei rischi comuni.

L'Unione Europea si appresta a varare il nuovo pacchetto finanziario settennale per il prossimo periodo di programmazione. È fuor di dubbio che i risultati ottenuti dai progetti finanziati nei sette anni già trascorsi rappresentino la garanzia che il nostro impegno nel campo della cooperazione debba continuare e rafforzarsi.

Dr Ian Borg
Segretario Parlamentare

Gardmed
The network of Mediterranean Gardens

TRASFORMARE *i giardini mediterranei da complessi isolati, costosi e poco apprezzati in validi centri di sviluppo sociale, ambientale e turistico; promuovere e diffondere una cultura del verde consapevole e responsabile: questi, in sintesi, gli obiettivi del progetto* **GARDMED**, *che ha coinvolto 18 giardini (sia pubblici che privati) tra Malta e le province siciliane di Siracusa e di Ragusa.*

Per raggiungere tali obiettivi, il progetto si è articolato in varie attività:

- definizione dei criteri di caratterizzazione del giardino mediterraneo;
- selezione e studio di giardini sotto il profilo storico, stilistico e paesaggistico;
- censimento botanico e ricognizione dei pregi naturalistici e architettonici;
- individuazione delle possibilità reali e potenziali di fruizione ed elaborazione di un modello pratico di gestione sostenibile dei giardini, sia per gli aspetti culturali e strutturali sia per quelli socio-economici.

Partner del progetto sono stati l'*Orto botanico dell'Università di Catania* e il *Comune di Siracusa*, per la Sicilia; l'*Orto botanico Argotti dell'Università di Malta* e il *Comune di Floriana*, per Malta. In un'equilibrata suddivisione di competenze, gli orti botanici hanno supportato scientificamente e metodologicamente le complesse fasi di studio, progettazione e sperimentazione previste; i Comuni hanno portato avanti le azioni di valorizzazione culturale, di promozione turistica del progetto e la realizzazione di interventi pilota nei giardini scelti.
I risultati, tutti positivi, raggiunti dal progetto sono stati presentati al pubblico durante i lavori del convegno conclusivo tenutosi a La Valletta il 26 e il 27 marzo 2013:

- messa in rete dei 18 giardini individuati;
- elaborazione di un modello di gestione sostenibile per 6 di questi giardini;
- promozione dei giardini tramite *tour operators* internazionali;
- produzione di un manuale utile alla verifica di una gestione sostenibile degli spazi verdi;
- realizzazione di un libro-catalogo sui giardini del circuito.

GARDMED - *The network of Mediterranean Gardens*, conclusosi dunque con un "saldo positivo", non ha però esaurito il suo ruolo di promozione e sensibilizzazione.
Il prossimo passo? Realizzare scuole di giardinaggio in Sicilia e a Malta e ampliare la rete dei giardini del Mediterraneo. Questo il nuovo obiettivo, per un futuro ancora più verde.

I 18 GIARDINI DEL CIRCUITO

I giardini siciliani: *Orto Botanico* (Catania), *Villa Grimaldi alla Gisana* (Modica), *Villa Reimann* (Siracusa), *Latomia dei Cappuccini* (Siracusa), *Giardino del Biviere* (Lentini), *Villa Comunale* (Palazzolo Acreide), *Parco di Donnafugata* (Ragusa), *Giardino Ibleo* (Ragusa), *Villa Fegotto* (Chiaramonte Gulfi), *Orto del Piombo* e *Gradinata di San Giorgio* (Modica).

I giardini maltesi: *Argotti Botanical Gardens* (Floriana), *Villa Bologna* (Attard), *The President's Kitchen Garden* (Attard), *Palazzo Parisio and Gardens* (Naaxar), *Sir Luigi Preziosi Garden* (Floriana), *King George V Recreational Grounds* (Floriana), *Tal-Kmandant/Luqa Briffa Gardens* (Zejtun), *The Mall Gardens* (Floriana).

>> GARDMED - The network of the Mediterranean Gardens

http://gardmedproject.org
info@gardmed.org

Un progetto che diffonde la cultura del verde e promuove l'ambiente e il turismo sostenibile.

COS'È UN GIARDINO MEDITERRANEO ?

Ad oggi non esiste una definizione univoca di "giardino mediterraneo", ma piuttosto una serie di attributi eterogenei che, ogni qual volta occorra delinearne un profilo, vengono adoperati con valore diverso, dai diversi specialisti, siano essi botanici, agronomi, paesaggisti o storici dell'arte, come pure sociologi o economisti. E' quindi fondamentale stabilire, in modo quanto più possibile oggettivo, le caratteristiche del giardino mediterraneo, che consentano di identificare e riunire una specifica tipologia di giardini, tenendo conto della rispettiva diversità ed unicità.
I giardini mediterranei si connotano per la grande varietà di piante coltivate, sia specie spontanee di spiccato valore ornamentale, sia specie esotiche che facilmente si adattano alla coltivazione in piena terra grazie alle favorevoli condizioni climatiche. Un aspetto peculiare del giardino mediterraneo è la coltivazione di specie fruttifere arboree o arbustive, utilizzate non solo per l'uso alimentare ma anche per le copiose fioriture, i profumi e il fogliame sempreverde. Oltre alle fruttifere autoctone, come l'olivo, il carrubo e diverse rosacee, si coltivano anche gli agrumi, introdotti dagli arabi e divenuti parte integrante del paesaggio.
Un altro aspetto caratterizzante è rappresentato dall'uso di erbe e arbusti aromatici sia in piena terra sia in vaso, come rosmarino, lavanda, mirto, tipici della macchia mediterranea e quindi particolarmente adatti alla coltivazione, anche sotto forma di siepi.

obimed
Out of the Blue - Isles in the MEDiterranean
sciacca selinunte gozo

INCREMENTARE *e rafforzare la collaborazione transfrontaliera tra Malta e la Sicilia così da portare a un livello di sviluppo sostenibile l'attività dei diversi operatori economici presenti nei rispettivi territori, questo l'obiettivo del progetto Obimed.*

Obiettivo raggiunto attraverso:

- il miglioramento dell'accessibilità alle diverse attrazioni turistiche presenti nei territori;
- lo sviluppo dell'offerta di un prodotto comune mirato a contrastare la stagionalità che influenza negativamente l'attività del settore turistico;
- il coordinamento tra i vari attori territoriali e i nuovi mezzi tecnologici come l'iPhone, l'iPad, le applicazioni per Android, la rete Wi-Fi, i sistemi informatizzati di prenotazione posti presso i punti di informazione;
- l'impiego di mezzi di marketing (come i siti web e i video promozionali) che hanno portato alla realizzazione di campagne di comunicazione mirate alla diffusione capillare delle informazioni sul prodotto e sulla sua disponibilità nei territori di riferimento, così da incrementare significativamente l'afflusso del turismo durante tutto l'arco dell'anno (bassa stagione compresa).

OBIMED ha sviluppato un prodotto davvero unico rivolto a specifici settori di mercato per accrescere la visibilità delle aree coinvolte e incrementare l'economia regionale del settore turistico anche durante i mesi tradizionalmente ritenuti "di flessione".

Target particolari raggiunti dall'attività promozionale sono stati i *social clubs* internazionali come Lyons, Rotary e Inner Wheels, così da promuovere l'offerta Obimed anche all'interno di specifiche nicchie.
I membri di queste organizzazioni, infatti, sono stati invitati a seguire le rotte dei Cavalieri di Malta per rivivere la stessa atmosfera (e la stessa epoca) in cui i Cavalieri dominavano le isole maltesi e, in tal modo, ripercorrere attraverso le rotte storiche – appositamente create dal progetto – i costumi, i riti e le tradizioni di quegli antichi signori.

Due ulteriori (e non meno importanti) obiettivi del progetto consistono nel:

- far sì che i giovani, maltesi e siciliani, possano sperimentare culture straniere "a chilometro zero", offrendo la possibilità ai maltesi di imparare l'italiano, e ai giovani siciliani di esercitarsi nella lingua inglese;
- rendere le vacanze per questo particolare segmento più accessibili, attraverso l'integrazione tra viaggio e tempo libero, tra istruzione e *stage* all'estero.

Per il raggiungimento di quest'ultimo obiettivo è prevista la creazione del *Job Experience*: un portale web dedicato che metterà in rete operatori turistici disposti a offrire ai giovani siciliani e maltesi *stage* lavorativi all'estero e, in particolar modo, gli istituti alberghieri e gli istituti tecnici per il turismo delle due realtà territoriali.

I TRAVEL BOX

Utili strumenti a disposizione di chi desideri far parte del progetto in modo attivo, i **Travel Box** *consistono in pacchetti turistici composti da itinerari sviluppati su temi specifici – che coprono Sciacca, Castelvetrano Selinunte, l'isola di Malta e Gozo – pensati per valorizzare in modo nuovo le ricchezze culturali e paesaggistiche di questi territori, fornendo nel contempo al viaggiatore mete turistiche alternative: soluzioni di viaggio pensate specificamente per venire incontro ai bisogni del turista d'oggi, sempre più esigente e sofisticato.*
I Travel Box si avvantaggeranno della promozione data loro da due grandi eventi del turismo internazionale che coinvolgeranno il Malta Tourist Board*, l'autorità regionale per il turismo maltese.*

Per unirsi al progetto...

Facebook: **obimed**
YouTube: **loveobimed**
Twitter: **obimed**
Flickr: **obimed**

http://www.obimed.eu
sviluppoeconomicosciacca@virgilio.it

>> OBIMED - I vantaggi di far parte del network

BENEFICI GENERALI

a. *Accesso al servizio di prenotazione basato sulle effettive specificità del territorio.*
b. *Uso gratuito del Wi-Fi, ampiamente accessibile nelle aree siciliane e maltesi interessate dal progetto, progettato per indirizzare i contati verso gli operatori turistici che si sono uniti alla rete Obimed.*
c. *Creazione di un profilo basato su un'approfondita analisi territoriale.*
d. *Incremento della disponibilità dei mezzi mobili (iPhone e applicazioni Android) che porteranno un significativo ampliamento del mercato.*

BENEFICI DELL'ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

- *Marketing a livello internazionale capace di raggiungere i principali stakeholders, o associazioni come il Rotary e il Lyons ecc...*
- *Diffusione di stampati promopubblicitari relativi al progetto*
- *Partecipazione alle fiere internazionali del settore turistico*
- *Pubblicizzazione in rete attraverso il sito web del progetto www.obimed.eu.*
- *Uso di social networks come Facebook e Twitter per assicurare una più ampia diffusione sul mercato, specialmente quello dei giovani*
- *Divulgazione del progetto presso gli istituti del turismo di Malta e della Sicilia*
- *Possibilità di offrire* stage *a quegli studenti che vogliano imparare un'altra lingua e immergersi in culture straniere*
- *Sostegno amministrativo nella promozione di tutte le attività del progetto che assicurino un'adeguata diffusione di tutte le informazioni e i servizi per il turista (arricchendo così l'offerta di ciascun operatore inscritto al network)*
- *Creazione di un calendario comune per la promozione degli eventi che hanno luogo nei territori interessati.*

SIBIT - Sustainable Interregional Bike Tourism *ha come obiettivo la promozione del cicloturismo come forma sostenibile di conoscenza del territorio, favorendo inoltre l'integrazione tra i sistemi turistici siciliano e maltese.*

Liberi in bicicletta, così recita il payoff del progetto che ne spiega la filosofia alla sua base. Un'idea di turismo ecosostenibile che si è posta obiettivi specifici, tra i quali: la costruzione, l'organizzazione, la standardizzazione del prodotto "Cicloturismo" dell'area curandone la qualità dell'offerta in modo da creare dei circuiti turistici integrati tra le due isole e, contemporaneamente, far conoscere (e imparare a riconoscere) la biodiversità delle aree, l'importanza della sua tutela e di muoversi in modo sostenibile sul territorio.
Ma oltre a questi obiettivi, a cui va aggiunta la promozione a livello internazionale del prodotto cicloturistico "Sicilia-Malta", SIBIT ha creato una rete di *bike hotels* ai quali sono stati forniti specifici *kit* che offrono ai ciclisti attrezzature e servizi specializzati (manutenzione della bicicletta, disposizione di ricambi, accessori, deposito biciclette ecc.) e ha trasferito altresì competenze agli operatori del settore coinvolti, creando opportunità di inserimento a nuove figure professionali specializzate, in grado di valorizzare il settore di riferimento.

Diverse, poi, le iniziative congiunte che sono state attuate per la promozione e la valorizzazione di specifici attrattori turistici e culturali tramite la realizzazione di 24 percorsi turistici integrati ricadenti sui territori di Malta e della Sicilia meridionale (*vd.* box a fianco).

In sintesi, i risultati del progetto hanno portato dunque:

- al miglioramento dell'offerta cicloturistica in Sicilia e a Malta attraverso la creazione di **24** percorsi cicloturistici transfrontalieri;
- all'ammodernamento di **7** infrastrutture già esistenti (5 in Sicilia e 2 a Malta);
- all'adeguamento di **70** strutture ricettive adibite con servizi per *Bike tourism*.

I PERCORSI TRA SICILIA E MALTA

24 i percorsi creati nell'ambito del SIBIT, di cui:

- **4** *in territorio trapanese (per complessivi 331 km);*
- **3** *nella provincia di Agrigento (per complessivi 339 km);*
- **5** *nella provincia nissena (per complessivi 207 km);*
- **5** *in territorio ragusano (per complessivi 240 km);*
- **4** *all'interno della provincia di Siracusa (per complessivi 326 km);*
- **2** *sull'isola di Malta (per complessivi 61 km)*
- **1** *sull'isola maltese di Gozo (42 km).*

>> SIBIT - Sustainable Interregional Bike Tourism

http://medinbike.com
info@medinbike.com

Itinerari in bicicletta che si snodano tra i territori della Sicilia e le isole maltesi.

LA NUOVA FILOSOFIA DEL VIAGGIO.

Il viaggio rappresenta da sempre la ricerca di un'esperienza vera. SIBIT - Sustainable Interregional Bike Tourism *si configura dunque come una rete di itinerari in bicicletta che si snodano tra i territori delle province di Agrigento, Caltanissetta, Ragusa, Siracusa e Trapani e le isole di Malta e Gozo: terre ricche di vita e di sole, di passione, cultura e sapori, di miti e leggende. Le stesse terre visitate dai più grandi viaggiatori del* Gran Tour *della fine del XVIII secolo. Oltre 1.000 km di percorsi di ogni difficoltà e tipologia, pensati per turisti, visitatori occasionali, cittadini e amanti della bici, immersi in paesaggi naturali inconfondibili. Una rete strutturata per poter costruire itinerari di visita personalizzati a misura della capacità e voglia del moderno cicloamatore che, spinto da questa nuova filosofia del viaggio ecosostenibile, vuole sentirsi libero di muoversi... e di scoprire: la Riserva delle Saline e gli storici mulini a vento di Trapani; la millenaria storia che da 2.500 anni accompagna il percorso da Selinunte a Siracusa passando per la Valle dei Templi di Agrigento e Gela; la Riserva Naturale di Torre Salsa di Siculiana, luogo in cui nidifica la tartaruga* Caretta Caretta *e, ancora, scoprire che tra i templi greci esiste un giardino, chiamato della* Kolymbetra, *gestito dal FAI; gli scenari mozzafiato delle coste maltesi in cui la natura è trapuntata da monumenti e opere d'arte. Queste sono solo alcune delle esperienze che possono essere vissute percorrendo gli itinerari creati da SIBIT, alla riscoperta di un Mediterraneo che unisce da sempre Malta e Sicilia.*